



Istituto Comprensivo "G.B. Della Torre"

Via Rivarola, 7 – 16043 Chiavari (GE)

Tel. 0185308022 – Fax 0185309471

geic86500c@istruzione.it

geic86500c@pec.istruzione.it

codice fiscale 90064220107

sito internet: www.icdellatorrechiavari.gov.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

INDICE

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI - ISCRIZIONI - FORMAZIONE CLASSI

ART. 1 UGUAGLIANZA, IMPARZIALITÀ, ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE, PARTECIPAZIONE, LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO

ART. 2 RAPPORTI INTERPERSONALI

ART. 3 ISCRIZIONI

ART. 4 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

ART. 5 INSERIMENTO DEGLI ALUNNI IN CORSO D'ANNO

ART. 6 ORARIO SCOLASTICO

TITOLO II

FUNZIONAMENTO ED UTILIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

ART. 7 STRUTTURE SCOLASTICHE: USO E CONCESSIONE

ART. 8 ORARIO E MODALITÀ D'USO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

ART. 9 BIBLIOTECA E LABORATORI

TITOLO III

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI

ART. 10 CONVOCAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

ART. 11 ELEZIONI

ART. 12 CONVOCAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE

ART. 13 CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI

ART. 14 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

ART. 15 PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

TITOLO IV

NORME DISCIPLINARI E DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI VIGILANZA SUGLI STESSI

ART. 16 NORME GENERALI

ART. 17 ENTRATA

ART. 18 SPOSTAMENTO ALUNNI NELL'EDIFICIO

ART. 19 INTERVALLO

ART. 20 USCITA

ART. 21 ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI

ART. 22 ENTRATA IN RITARDO E USCITA ANTICIPATA

ART. 23 DIVIETO DI FUMO E DI USO DEI CELLULARI

TITOLO V

COMUNICAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

ART. 24 MODALITÀ

TITOLO VI

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

ART. 25 PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE: CRITERI GENERALI

ART. 26 VISITE NELL'ARCO DELL'ORARIO SCOLASTICO

TITOLO VII

MODIFICA DEL REGOLAMENTO

ART. 27 MODIFICA DEL REGOLAMENTO

ART. 28 DISPOSIZIONI FINALI

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI - ISCRIZIONI - FORMAZIONE CLASSI

ART. 1 UGUAGLIANZA, IMPARZIALITA', ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE, PARTECIPAZIONE, LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO

Si fa riferimento ai principi fondamentali elencati nel P.O.F.

ART. 2 RAPPORTI INTERPERSONALI

I rapporti tra gli utenti ed il personale devono essere improntati a correttezza e rispetto reciproco derivando essi dalla consapevolezza di partecipare, ciascuno nel proprio ruolo, al comune obiettivo della crescita educativa degli alunni.

ART. 3 ISCRIZIONI

Le iscrizioni alle classi successive sono effettuate d'ufficio (va confermata la scelta della religione).

ART. 4 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE CLASSI PRIME

1. La formazione delle classi prime e delle sezioni avviene in base alla disponibilità dei corsi funzionanti nella Scuola ed ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

a) *Accoglimento delle opzioni delle famiglie per la seconda Lingua comunitaria, non per la scelta della sezione. In caso di difficoltà nella formazione dovuta alla scelta della seconda lingua, si procederà per sorteggio che avverrà alla presenza di una rappresentanza dei genitori facenti parte del Consiglio d'Istituto.*

b) *Destinazione degli alunni diversamente abili e di casi particolari nelle varie classi fatta dal D. S. dopo attenta considerazione delle informazioni emerse dai colloqui con gli insegnanti delle Scuole Primarie, con l'équipe socio-psicopedagogica e il Gruppo di lavoro e di studio per i ragazzi diversamente abili della Scuola.*

c) *Equilibrio per fasce di livello e per rapporto maschi/femmine.*

d) *Riconferma degli alunni ripetenti nelle loro sezioni, tranne per i casi segnalati dai singoli Consigli di Classe e/o da parte della famiglia ; per questi la designazione sarà fatta dal D.S. dopo attenta valutazione.*

SCUOLA PRIMARIA:

a) *Compilazione degli elenchi in base alla valutazione dei profili stilati dalle insegnanti della scuola dell'Infanzia e dalle eventuali segnalazioni delle équipe socio-sanitarie*

b) *Valutazione degli elenchi ottenuti in rispetto di un'equa distribuzione tra maschi e femmine*

c) *Distribuzione equa degli eventuali bambini anticipatori*

d) *Distribuzione equa dei bambini stranieri*

e) *Separazione dei fratelli gemelli*

f) *Valutazione delle eventuali richieste dei genitori purché non siano in contrasto con i criteri espressi precedentemente*

g) *Possibilità di effettuare spostamenti di alunni anche in corso d'anno per motivi validi e/o particolari*

SCUOLA INFANZIA

a) *Conferme dei bambini frequentanti il precedente a.s.*

b) *Separazione di fratelli e/o gemelli*

c) *Equa distribuzione dei bambini stranieri*

d) *Equa distribuzione di maschi e femmine*

e) *Scambi di informazione con le educatrici dell'asilo nido comunale di Chiavari sui bambini frequentanti lo scorso anno*

f) *I bambini che potrebbero anticipare la scuola primaria (nati nei mesi da gennaio ad aprile) saranno inseriti preferibilmente nella sezione con i compagni immediatamente più grandi*

g) *Possibilità di effettuare spostamenti di alunni anche in corso d'anno per motivi validi e/o particolari*

h) *Dall' 1 febbraio non vi saranno più nuovi inserimenti.*

ART. 5 INSERIMENTO DEGLI ALUNNI IN CORSO D'ANNO

E' necessario fare riferimento alla composizione delle classi e al Protocollo d'Accoglienza.

Tutti gli alunni stranieri, non ancora scolarizzati in Italia, vengono inseriti nella classe in base all'età anagrafica; possono tuttavia essere inseriti nella classe antecedente rispetto all'età anagrafica, dopo una attenta valutazione delle conoscenze e della padronanza della lingua italiana da parte della Funzione Strumentale competente per area e dell'Ufficio di Presidenza. In questo caso è necessaria la delibera del Collegio Docenti.

ART.6 ORARIO SCOLASTICO

L'orario delle lezioni, di competenza del D.S., viene elaborato da apposita commissione presieduta dal D.S. stesso, nel rispetto delle necessità didattiche e per il buon funzionamento della scuola.

TITOLO II

FUNZIONAMENTO ED UTILIZZAZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

ART.7 STRUTTURE SCOLASTICHE: USO E CONCESSIONE

1. Le strutture scolastiche sono il luogo di incontro delle componenti della Scuola. Esse sono utilizzabili durante il normale orario delle lezioni per le attività curricolari, integrative, extracurricolari, per i corsi di recupero, per le riunioni degli organi collegiali, per gli incontri genitori-insegnanti, genitori-personale esterno alla scuola con titoli specifici per trattare tematiche riguardanti il P.O.F..
2. Le strutture scolastiche sono aperte per le riunioni di genitori e docenti, per attività di aggiornamento e di sperimentazione, per le elezioni degli organi collegiali e per tutte le attività inerenti alla vita della comunità scolastica.
3. Per le assemblee dei genitori e/o del personale occorre richiedere l'utilizzo di dette strutture in orario extrascolastico; la domanda deve pervenire almeno cinque giorni prima alla Dirigenza che consentirà l'uso previa valutazione delle motivazioni.
4. La concessione temporanea di locali ad Enti esterni alla Scuola necessita dell'autorizzazione del Dirigente Scolastico secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.
5. L'uso dei locali scolastici non può essere concesso ad Enti che si prefiggano fini non coerenti con quelli della Scuola (lucro, propaganda politica).

ART.8 ORARIO E MODALITÀ D'USO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

1. Il calendario scolastico, l'orario di apertura e di chiusura degli edifici e l'orario delle lezioni sono fissati in base ai criteri ed alle delibere assunte dal Consiglio di Istituto e secondo il P.O.F., stabilito ed approvato dal Collegio dei Docenti nell'ambito delle norme vigenti.
2. Il Consiglio di Istituto, la Giunta Esecutiva, i Consigli di Classe si riuniscono nei locali della Scuola per sedute ordinarie e straordinarie ogni volta che sia necessario, previa convocazione del Dirigente Scolastico e/o del Presidente del Consiglio di Istituto.
3. Le assemblee dei genitori, di classe e di Istituto si riuniscono nei locali della Scuola, secondo le norme fissate dall'art. 45 del D.P.R. 31.5.1974 n.416, previo accordo con il Dirigente Scolastico.
4. Le assemblee del personale docente ed A.T.A. si riuniscono nei locali della Scuola, secondo le norme fissate dall'art.60 del D.P.R. 31.5.1974 n.417 e successive modifiche, dandone preavviso al Dirigente Scolastico.
5. Gli insegnanti che intendono partecipare a dette assemblee nelle ore di lezione, devono darne preavviso con cinque giorni di anticipo, e comunque compatibilmente con la comunicazione ricevuta, al Dirigente Scolastico, il quale provvederà tempestivamente a darne comunicazione alle famiglie degli alunni delle classi interessate in caso di variazione nell'orario delle lezioni o in quello di ingresso o uscita dalla scuola.

ART. 9 BIBLIOTECA E LABORATORI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

1. Nel plesso funzionano: biblioteca del personale, biblioteca degli alunni, biblioteche di classe, videoteca, aule audiovisivi, laboratori informatici, aula di scienze, aule di educazione artistica, aule di educazione musicale.
2. I laboratori, durante le attività didattiche, sono utilizzabili secondo un orario concordato ed affisso. Alunni e insegnanti sono tenuti a rispettare locali e materiali in dotazione e le norme che ne regolano l'uso.

SCUOLA PRIMARIA e INFANZIA:

1. Nei plessi funzionano: biblioteca degli alunni, laboratori informatici, laboratorio espressivo. Presso l'ex edificio Ovest è presente una Biblioteca gestita da alcuni insegnanti che portano avanti un Progetto specifico inserito nel Pof.
2. I laboratori, durante le attività didattiche, sono utilizzabili secondo un orario concordato ed affisso. Alunni e insegnanti sono tenuti a rispettare locali e materiali in dotazione e le norme che ne regolano l'uso.

TITOLO III

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI

ART. 10 CONVOCAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

1. Gli organi collegiali sono convocati dal Dirigente Scolastico, con eccezione del Consiglio d'Istituto, che viene convocato dal Presidente. L'ordine del giorno deve essere inoltrato ai vari membri con un preavviso di almeno 5 giorni lavorativi rispetto alla data delle riunioni. Fanno eccezione i casi di comprovata urgenza.
2. Ogni membro dell'Organo collegiale riceve informazione diretta; su apposito registro viene redatto verbale firmato da Presidente e Segretario.
3. La convocazione straordinaria di ogni Organo Collegiale può avvenire a seguito di richiesta di almeno un terzo dei suoi membri con domanda scritta e motivata.

ART. 11 ELEZIONI

1. Le norme ministeriali vigenti regolano l'elezione degli Organi Collegiali.
2. Salvo diverse disposizioni ministeriali, le elezioni degli Organi Collegiali di durata annuale si svolgono con procedura semplificata entro il 31 ottobre di ogni anno.
3. Per il rinnovo del Consiglio di Istituto, di durata triennale, i genitori si riuniscono per la presentazione delle liste secondo le norme di volta in volta impartite dal Ministero.

ART. 12 CONVOCAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE.

1. I Consigli di classe/Interclasse e Intersezione si riuniscono, di norma su convocazione del D. S., con le modalità ed i compiti previsti dall'art. 3 del D.P.R. 31.5.1974 n.416 e successive modifiche; vi partecipano i rappresentanti dei Genitori, tranne (per la scuola secondaria di primo grado) quando si espletano valutazione e compilazione schede personali degli alunni.
2. In casi di particolare necessità il Consiglio di Classe può essere convocato in seduta straordinaria.

ART. 13 CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI

1. Il Collegio Docenti si riunisce secondo le modalità ed i compiti previsti dall'art. 4 del D.P.R. 31.5.1974 n. 416.

ART. 14 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

1. Dopo la nomina, la prima convocazione è disposta dal Dirigente Scolastico.
2. Le successive convocazioni sono normalmente disposte dal Presidente del Consiglio stesso.

ART. 15 PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

1. Sul sito dell'Istituto sono pubblicate le delibere adottate dal Consiglio d'Istituto.
I verbali e gli atti preparatori sono depositati presso la Segreteria e sono a disposizione di chi ne faccia richiesta.

TITOLO IV

NORME DISCIPLINARI E DI COMPORTAMENTO

ART. 16 NORME GENERALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Gli alunni devono tenere un comportamento corretto, adottare un abbigliamento decoroso e adeguato alla vita scolastica - curando anche l'igiene personale - sviluppare l'autocontrollo e l'educazione nei rapporti reciproci, rispettare l'ambiente scolastico facendo proprie le norme di una civile convivenza.
2. Durante le ore di Scienze Motorie e Sportive è obbligatorio indossare l'abbigliamento sportivo della scuola e le scarpe da ginnastica. Per evitare di rimanere troppo a lungo negli spogliatoi è opportuno che gli alunni vengano a scuola indossando già la tuta. All'inizio dell'anno viene consegnata gratuitamente a ciascun alunno una maglietta con il logo della scuola; all'occorrenza è possibile acquistarne un'altra contattando i docenti di Scienze Motorie e Sportive.
3. Gli alunni sono tenuti ad osservare tutte le norme di sicurezza vigenti.
4. Per i provvedimenti disciplinari si fa riferimento al Regolamento di Disciplina.
5. Per la somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico si fa riferimento alle raccomandazioni predisposte dal M.I.U.R. d'intesa con il Ministero della Salute in data 25/11/2005 e s.mi (VALIDO PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA).

ART.17 ENTRATA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. L'orario curricolare sarà il seguente: mattino 7.50 - 13.20; lunedì o mercoledì pomeriggio 14.20 – 16.20. L'ingresso del mattino avviene da via Rivarola ed è regolato dal triplice suono della campanella (primo squillo per il terzo piano, secondo per il secondo, terzo per il primo).
2. Al suono della campana gli alunni hanno accesso all'aula, dove entrano in maniera ordinata e predispongono subito il materiale. I genitori sono invitati a richiamare l'attenzione dei loro figli sull'importanza di predisporre sempre il materiale occorrente per le lezioni. Non è possibile chiedere al personale ausiliario di consegnare alcunché durante l'orario scolastico. Casi di particolari necessità saranno valutati al momento.
3. Gli insegnanti in servizio alla prima ora saranno in aula alle 7.45 e controlleranno l'afflusso degli alunni nelle aule coadiuvati dai collaboratori scolastici.
4. L'insegnante ha l'obbligo della vigilanza sulla classe fino a che non viene sostituito dall'insegnante al modulo successivo. I Consigli di Classe rilevano i punti da discutere collegialmente per attivare regolamentazione specifica.

SCUOLA PRIMARIA

1. L'orario curricolare sarà il seguente: per le classi a 27 ore del Plesso di Ri Piani lunedì, mercoledì e venerdì 8,05-12,25; martedì e giovedì 8,05-16,05. Per le classi a 27 ore del Plesso Mazzini lunedì, mercoledì, venerdì 8,15-12,35; martedì e giovedì 8,15-16,15. Per le classi a 40 ore del Plesso Mazzini dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 16,15. L'apertura delle scuole avviene a cura del personale ausiliario. Dal momento dell'apertura è consentito l'ingresso nei cortili e negli atri esterni della scuola; eccezionalmente, anche nell'atrio interno.

L'ingresso nelle aule avviene a partire dalle ore 8,10, orario in cui inizia la responsabilità sulla sorveglianza degli alunni.

2. Gli insegnanti in servizio alla prima ora saranno in aula alle 8,10 e controlleranno l'afflusso degli alunni nelle aule coadiuvati dai collaboratori scolastici.

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. L'orario curricolare sarà il seguente:

Scuola Mazzini : dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 16,15 (I , II, III, IV sezione)

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,15 alle ore 13,15 (V sezione)

Ingresso dalle ore 8,15 alle ore 9,30 circa, quando arriva l'ultimo scuolabus.

Uscite: 1° uscita ore 11,45 e 12,30

2° uscita ore 13,30-13,45

Ultima uscita 16,00-16,15

Scuola di Ri Basso: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,20 alle ore 16,20

Ingresso dalle ore 8,20 alle ore 9,30 circa, quando arriva l'ultimo scuolabus

Uscite: 1° uscita ore 11,45

2° uscita ore 14,00

Ultima uscita ore 16,00-16,20

ART.18 SPOSTAMENTO ALUNNI NELL'EDIFICIO

1. Gli alunni non possono spostarsi da soli da un piano all'altro dell'edificio scolastico né entrare senza autorizzazione in aule diverse dalla propria.

2. Durante le lezioni le uscite degli alunni dalla classe saranno limitate ai casi di reale necessità, previa autorizzazione dell'insegnante.

3. Gli spostamenti della classe intera per recarsi nei laboratori ed in palestra avverranno solo alla presenza dell'insegnante in servizio.

4. Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado che usufruiscono della mensa si raccolgono ad ogni piano presso il centralino ed escono accompagnati dai responsabili della Cooperativa individuata dal Comune. Il rientro avviene da via Delpino.

ART.19 INTERVALLO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Gli intervalli (ore 9.35 - 9.45 e 11.25-11.35) dovranno svolgersi nella classe, sotto la sorveglianza dei docenti incaricati.

2. I corridoi ed i servizi igienici vengono vigilati dal personale ausiliario.

SCUOLA PRIMARIA

La durata dell'intervallo è di 15 minuti (orario valido per ogni plesso). Potrà svolgersi all'aperto e, in ogni caso, dovrà essere evitato il concentramento nei saloni e nei corridoi; per la scuola a 40 ore è consentito un ulteriore intervallo post-pranzo fino e non oltre le ore 14,15 (il martedì e il giovedì anche per le classi a 27 ore).

La vigilanza sugli alunni durante l'ingresso nella scuola, la permanenza e l'uscita dalla stessa, avviene esclusivamente ad opera dei docenti nell'orario di servizio concordato.

A tale riguardo valgono le seguenti norme generali:

- Il personale ausiliario presente ai piani vigilerà l'ingresso degli alunni nell'atrio e, possibilmente, stazionando nei pressi delle scale e/o nei corridoi;
- Il personale docente di turno attenderà gli alunni sulla porta dell'aula;
- Durante la ricreazione antimeridiana, della durata di 15 minuti, gli insegnanti sono tenuti ad essere presenti;
- Qualora l'insegnante si dovesse assentare per motivi strettamente necessari (telefono, segreteria, servizi, cambio turno, ecc.) gli alunni saranno sorvegliati dal/dai collaboratori scolastici;

La sorveglianza durante l'intervallo compete all'insegnante come stabilito dall'orario concordato con l'équipe docenti.

Nella ricreazione pomeridiana la sorveglianza spetta all'insegnante di turno e gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa (27 ore settimanali) devono rispettare rigorosamente l'orario di rientro delle ore 13,15.

Per il tempo scuola delle 40 ore settimanali gli alunni possono non usufruire del servizio mensa solo nei casi eccezionali (su richiesta/certificazione medica) e comunque temporanei.

Nell'eventualità di corsi di recupero o altre attività che si svolgono in orario extrascolastico, i docenti incaricati sono tenuti a sorvegliare gli alunni a loro affidati anche all'entrata e all'uscita.

Nel solo caso del Centro Scolastico Sportivo sarà l'insegnante dell'associazione con cui è stata stipulata la convenzione a sorvegliare direttamente gli alunni a ciascuno affidati a seguito di regolare iscrizione al Centro.

ART.20 USCITA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Al termine delle lezioni, mattutine e pomeridiane, l'uscita si svolgerà in modo ordinato, utilizzando le due uscite di via Rivarola e di via Delpino, secondo la scansione dettata dal suono della campanella (1° - 2° - 3° piano).

Ogni classe sarà accompagnata dall'insegnante in servizio fino al portone della scuola.

SCUOLA PRIMARIA

L'uscita dal Plesso Mazzini avviene con accompagnamento degli alunni fino al limite esterno delle due porte d'ingresso dell'edificio scolastico secondo l'ordine delle classi e al martedì e al giovedì pomeriggio il corso A esce dalle porte della Palestra.

Gli alunni che usufruiscono del servizio di scuolabus scendono con le proprie classi e si radunano nel salone al piano terra dove li attende l'accompagnatrice comunale.

L'uscita dal Plesso "RI PIANI" avviene con accompagnamento degli alunni fino al cancello di Piazza Sanfront.

ART.21 ASSENZE - GIUSTIFICAZIONI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Le assenze saranno sempre giustificate sull'apposito libretto da un genitore o da chi ne fa legalmente le veci. La firma del giustificante deve essere depositata in segreteria.

2. Eventuali casi particolari saranno valutati al momento da parte del Dirigente Scolastico.

3. L'alunno ammesso in classe provvisoriamente deve regolarizzare la giustificazione entro e non oltre due giorni successivi. In caso contrario saranno adottati i necessari provvedimenti (comunicazione scritta alla famiglia; convocazione).

4. L'insegnante in servizio alla prima ora di lezione giustifica le assenze (anche quelle pomeridiane di strumento musicale), controllando la firma del giustificante.

5. In casi eccezionali di assenze oltre i cinque giorni, è consentita la comunicazione scritta preventiva presentata da un genitore in Segreteria oppure al coordinatore.

6. In caso di frequenti e ripetute assenze, il coordinatore prenderà contatto con la famiglia.

SCUOLA PRIMARIA

1. Per le assenze è necessaria la giustificazione scritta dei genitori.

2. In casi eccezionali di assenze oltre i cinque giorni, è consentita la comunicazione scritta preventiva presentata da un genitore in Segreteria oppure all'insegnante di classe.

ART. 22 ENTRATA IN RITARDO E USCITA ANTICIPATA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Chi entra in ritardo deve compilare gli appositi moduli presenti nel libretto delle giustificazioni; anche queste vanno firmate da uno dei genitori o da chi ne fa legalmente le veci.

2. L'entrata in classe posticipata o l'uscita anticipata per il corso dell'intero anno scolastico sarà autorizzata dalla Dirigenza, previa richiesta da parte della famiglia depositata in Segreteria.

3. Solo in casi eccezionali (ivi compresa indisposizione dell'alunno, nel qual caso sarà avvisata la famiglia) il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore o della classe, potrà autorizzare l'uscita occasionale anticipata su richiesta sottoscritta da uno dei genitori o da chi ne fa legalmente le veci, previa firma dello stesso sul registro di classe.

4. Gli alunni autorizzati ad uscire in anticipo dalle lezioni dovranno essere prelevati da un genitore o da chi ne fa legalmente le veci o da adulto conosciuto e munito di delega scritta.

5. Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa sono iscritti su base annuale; in casi eccezionali possono non usufruire di detto servizio previa comunicazione scritta registrata dal docente di classe. In tal caso è loro consentito di uscire regolarmente alle ore 13:20.

SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA

1. Il ritardo occasionale dell'alunno oltre i 5 minuti dal suono della seconda campanella dovrà obbligatoriamente essere giustificato in forma scritta dal genitore con l'indicazione della motivazione del ritardo stesso.

Qualora il ritardo oltre i 5 minuti divenga abituale, ricorrente e senza giustificato motivo, l'alunno potrà essere ammesso in classe ma sarà segnalato al Dirigente Scolastico che adotterà gli opportuni provvedimenti.

Gli alunni che presentano ritardo devono essere accompagnati alla propria aula dal collaboratore scolastico in servizio.

Per quanto riguarda gli ingressi alla Scuola dell'Infanzia, successivi alle ore 9.30, i bambini saranno accompagnanti alle sezioni dal collaboratore scolastico in servizio.

2. In caso di entrata posticipata o uscita anticipata è necessaria una comunicazione scritta e firmata, possibilmente da far pervenire con congruo anticipo, salvo casi d'urgenza.

Va indicato altresì il nominativo della persona delegata all'eventuale ritiro dell'alunno e dovrà essere utilizzata la modulistica messa a disposizione della scuola.

3. E' concesso il ritiro degli alunni a persona delegata e autorizzata in forma scritta dai genitori. Il delegato deve aver compiuto i 18 anni. Il delegato al momento del ritiro deve esibire un documento d'identità.

In caso d'emergenza, in cui nessuna delle persone delegate all'inizio dell'anno scolastico può procedere al ritiro dell'alunno, è consentito all'insegnante di accettare delega telefonica da parte del genitore che registrerà il nominativo del delegato.

Al momento dell'uscita da scuola dell'alunno, l'insegnante si dovrà accertare della vera identità della persona delegata che dovrà esibire un documento di identità valido. In caso contrario l'alunno verrà consegnato alla Polizia Municipale.

4. L'uscita anticipata degli alunni è concessa per motivi eccezionali, previa richiesta scritta dei genitori e a condizione che una persona delegata si presenti personalmente a ritirare l'alunno.

L'uscita anticipata di alunni per malessere è concessa solo a condizione che il genitore, avvisato telefonicamente, venga a ritirare l'alunno.

In ogni caso non è possibile fare uscire alunni soli prima dell'orario fissato per il termine delle lezioni.

5. Per la sola scuola dell'Infanzia sono possibili uscite anticipate, previa richiesta scritta, da effettuarsi alla Dirigenza e valida per tutto l'anno scolastico.

Per tali casi è opportuno invitare a presentarsi per il ritiro dei bambini in un orario uguale per tutte le sezioni.

Tale invito sarà rivolto ai genitori dai Docenti nel corso del primo colloquio, previo accordo tra i docenti stessi sull'orario da indicare.

ART. 23 DIVIETO DI FUMO E DI USO DEI CELLULARI

1. E' fatto divieto di fumare nelle aule, nei corridoi e nei servizi igienici. I trasgressori sono puniti a norma di legge.(L. 584 del 1975 e successive modifiche).

2. E' fatto divieto assoluto di usare cellulari o altri dispositivi non autorizzati in tutti gli spazi della scuola durante l'orario scolastico o di servizio. I docenti sono autorizzati dal Dirigente Scolastico all'eventuale ritiro del cellulare che sarà poi restituito all'alunno stesso al termine delle lezioni.

TITOLO V

COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

ART. 24 MODALITA'

1. Attraverso il diario vengono comunicati ai genitori gli avvisi riguardanti le diverse attività della scuola, i risultati delle verifiche orali e scritte e le eventuali segnalazioni circa il comportamento dell'alunno.

In quanto strumenti di comunicazione, il diario e il libretto delle giustificazioni devono essere portati quotidianamente a scuola, tenuti in ordine e privi di scritte o materiali estranei alle attività didattiche. Attraverso il registro elettronico le famiglie hanno la possibilità di tenersi aggiornati su voti giornalieri, valutazioni periodiche, assenze e ritardi, argomenti delle lezioni, compiti assegnati e note disciplinari (a seconda dell'ordine di Scuola).

2. Le attività programmate che comportano l'uscita dalla Scuola (viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione ad attività culturali o sportive) vengono comunicate tramite il diario e prevedono apposite autorizzazioni che devono essere firmate da un genitore o da chi ne fa legalmente le veci.

3. Considerata l'importanza della collaborazione con le famiglie degli alunni, ogni docente fissa un'ora settimanale per i colloqui con i genitori che comunque avverranno solo su prenotazione.(Scuola secondaria di primo grado).

In caso di necessità, i genitori degli alunni della Scuola Primaria e dell'Infanzia, potranno concordare con gli insegnanti un incontro in orario opportuno.

Durante le riunioni collegiali o riunioni individuali tra insegnanti e genitori, non è consentito accedere all'edificio scolastico con i minori, in quanto non è prevista alcuna sorveglianza.

4. All'inizio dell'anno scolastico vengono stabilite le date dei colloqui generali .

TITOLO VI

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

ART.25 PROGRAMMAZIONE ED ATTUAZIONE: CRITERI GENERALI

1. I viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono effettuati su richiesta o proposta dei singoli consigli di classe con conseguente delibera ad inizio anno scolastico. Se, per motivi particolari, il consiglio di classe non è in grado di deliberare in quella seduta, ha l'obbligo di aggiornare la delibera al consiglio successivo.

2. Le richieste di autorizzazione ad effettuare visite guidate e viaggi di istruzione devono pervenire al Dirigente in tempo utile per consentire l'espletamento delle pratiche amministrative.

3. Tali attività saranno organizzate in modo da permettere la partecipazione di tutta la classe, garantendo la non esclusione di alcuno per motivi di carattere economico (eventuali casi saranno segnalati al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Istituto).
4. Il numero degli accompagnatori è calcolato sul numero totale dei partecipanti, garantendo la presenza di un docente ogni 15 alunni o frazione di essi (due per ogni intera classe). Per viaggi di più giorni il rapporto sarà di 1:13.
5. L'eventuale presenza di alunni diversamente abili prevede la partecipazione di un ulteriore insegnante della classe; lo stesso avviene nel caso di classi con elementi particolarmente vivaci.
6. Ogni Consiglio di classe propone e verbalizza i nominativi degli accompagnatori e delle riserve, tenendo conto dei necessari avvicendamenti. In caso di una loro non disponibilità, la delibera sarà nulla e l'uscita soppressa.
7. Devono essere compilati gli appositi moduli e le relative liberatorie.
8. Si abbinano, nei limiti del possibile, classi di uguale livello, considerando anche il numero degli alunni.
9. Si può usufruire di un unico docente accompagnatore solo in caso di spostamento da luogo chiuso a luogo chiuso o in caso di brevi percorsi all'interno del Comune.
10. Il Consiglio di Classe ha facoltà di adottare, con apposita deliberazione, le misure che riterrà più opportune nei confronti degli alunni che, per gravi motivi comportamentali, potrebbero compromettere la sicurezza propria ed altrui ed impedire il buon andamento dell'attività proposta.
11. Nelle richieste va sempre specificato l'utilizzo del mezzo, se pubblico o privato, privilegiando possibilmente il primo.
12. E' necessario accertarsi sempre della validità della copertura assicurativa.
13. Al termine dell'attività i docenti restituiranno compilato un apposito modulo per verificare l'efficacia dell'attività.
14. I viaggi d'istruzione possono essere programmati per la durata dell'intero anno scolastico con esclusione dei 30 giorni precedenti la chiusura della scuola.
15. Le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado possono effettuare un solo viaggio d'istruzione di più giorni.

ART.26 VISITE NELL'ARCO DELL'ORARIO SCOLASTICO

1. Per le uscite nell'ambito del territorio comunale e che si svolgono nell'arco dell'orario scolastico giornaliero si richiede un'unica liberatoria ad inizio anno scolastico, tenendo ferma l'informativa alle famiglie sul diario per ogni uscita.
2. La documentazione necessaria deve essere presentata in tempo utile per espletare le pratiche necessarie.

TITOLO VII

MODIFICA DEL REGOLAMENTO

ART.27 MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento può essere soggetto a modifiche a seguito di proposte presentate da un organo collegiale della scuola.

ART. 28 DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente regolamento non può essere in contrasto con la vigente normativa alla quale si ispira e pertanto sarà regolarmente modificato ogniqualvolta interverranno nuove disposizioni in materia.
2. Il presente regolamento è approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
3. Il presente regolamento viene divulgato nel modo seguente:
 - è inserito nel registro di classe;
 - è affisso all'albo della scuola;
 - è pubblicato sul sito internet della scuola.

F.to

F.to

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO